Anno 64 — Venerdì 13 Dicembre 1929 - Anno VIII — N. 297

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria, 1 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. II. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Il Senato approva le modifiche al Regolamento interno

La relazione del sen. Bevione sulle attribuzioni del Gran Consiglio e sull'ordinamento del P. N. F.

La seduta

ROMA, 12.

La seduta è aperta alle ore 16, sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

LIBERTINI, segretario, dà lettura del processo verbale della precedente seduta che è approvato. Sono quindi concessi alcuni congedi.

Per Tommaso Tittoni

PRESIDENTE, comunica al Senato, l'ultimo bollettino della salute del Senatore Tittoni e rinnova l'augurio di una sollecita guarigione.

Sono presentate, dai singoli relatori le seguenti relazioni:

BEVIONE — Sul Gran Consiglio del Fascismo.

MANBRETTI — Sul matrimonio degli ufficiali.

VENINO — Sulla liquidazione del Consorzio Fascista, spazzini privati.

FACCHINETTI — Sul personale delle segreterie e cancellerie giudiziarie.

CARLETTI — Sull'ordinamento del R. Esercito.

VALVASSORI-PRONI — Sugli accordi aeronautici con la Francia.

Seguito della discussione sul Regolamento interno

Il PRESIDENTE ricorda che nella seduta precedente si era giunti alla lettura ed approvazione dell'art. 40.

Dopo variazioni e modificazioni vengono approvati gli articoli dal 41 al 113.

Il PRESIDENTE annunzia che una proposta di emendamento all'art. 114 è stata presentata dal senatore Valenzani. Sopprimere le parole: Non oltre un anno dalla prima votazione.

VALENZANI — Rinunzia a svolgere l'emendamento, ma mantiene la proposta.

TORRE — Ha molti dubbi sull'opportunità di tutto l'art. 114. Il Governo ha sempre diritto di riproporre la nomina di una persona che non è stata convalidata. Si dichiara contrario all'emendamento del Senatore Valenzani e sopprime il limite di un anno perchè in tal modo si potrebbero risolvere anche questioni antiche. Propone che in tal caso si dichiari esplicitamente che l'art. non riguarda il passato. Meglio sarebbe sopprimere l'articolo. Subordinatamente si dovrebbe almeno mantenere la limitazione di un anno.

Il PRESIDENTE invita il senatore a formulare per iscritto il suo emendamento.

BERIO (Relatore) — Dichiara che la Commissione ha riconosciuto tutta la gravità e delicatezza dell'argomento, ma ha formulato questo articolo per circondarne di sempre maggiori garanzie il sistema vigente. Quando un senatore non è convalidato, resta pur sempre il suo decreto di nomina e la Corona non potrebbe fare un nuovo decreto quando è tuttavia in vigore quello emesso precedentemente. Quando all'emendamento Valenzani, dichiara che la Commissione si rimette alla decisione del senatore.

CAMERINI — Non crede che si possa chiamare senatore uno che non è convalidato. Si tratta di un decreto che non ha avuto esecuzione. Riconosce la fondatezza delle argomentazioni del senatore Valenzani, ma rileva che, tolto il termine, si potrebbe andare troppo per le lunghe. Propone la abolizione dello articolo.

Il PRESIDENTE annunzia che il senatore Torre ha presentato una proposta scritta di emendamento appoggiata da altri quattro senatori, che l'articolo sia abolito: chiede subordinatamente che sia respinto l'emendamento Valenzani. Pone ai voti la proposta di soppressione dopo prove e controprove, annuncia che la proposta di soppressione è approvata.

Senza discussione sono approvati gli articoli dal 115 al 120.

Il PRESIDENTE osserva che la materia contenuta nell'art. 138 del vecchio regolamento è ormai regolata con disegno di legge. La Commissione ha quindi ritenuto opportuno di sopprimere il capo 16.o del testo stesso.

Senza discussione sono approvati gli articoli 121 e 122.

BERIO (Relatore) — Propone che il nuovo progetto di regolamento vada in vigore con decorrenza del 1. gennaio 1930.

Il PRESIDENTE accetta la proposta e prega il senatore Berio di formulare l'ultimo articolo che risulta concepito nei termini seguenti: Il regolamento andrà in vigore con il primo gennaio 1930.

Senza discussione è approvato l'articolo 123.

Il PRESIDENTE chiede che venga delegata alla Presidenza la facoltà di coordinare gli articoli del nuovo regolamento.

La delega è concessa.

ROTA FRANCESCO, segretario, procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto per le modificazioni al Regolamento interno del Senato.

Il PRESIDENTE proclama il risultato della votazione: votanti 192, favorevoli 173, contrari 19.

Il Senato approva.

La seduta è chiusa. Domani seduta pubblica ore 16.

Gran Consiglio del Fascismo e Statuto del P. N. F.

La relazione del sen. Bevione

ROMA, 12.

Ecco il testo della relazione dell'onorevole Bevione per l'Ufficio Centrale del Senato sul disegno di legge: « Modifiche alla legge 9 dicembre 1928 numero 2693 sull'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo e norme per l'ordinamento del Partito Nazionale Fascista » :

« *Onorevoli Colleghi,*

« *Il disegno di legge che è proposto ai vostri suffragi si compone di due parti distinte: nella prima parte si introducono notevoli modificazioni alle norme della legge nove dicembre millenovecentoventotto numero duemilaseicentonovantatrè per quanto riguarda la composizione del Gran Consiglio del Fascismo; nella seconda parte si dettano disposizioni legislative nuove e della più alta importanza per l'ordinamento del Partito Nazionale Fascista.*

Il Gran Consiglio

« *Il Primo titolo del disegno di legge relativo al Gran Consiglio mira a ridurre il numero dei componenti l'altissima Assemblea. Secondo la legge vigente i membri del Gran Consiglio sommano ora a cinquantasei; e il loro numero, sempre secondo la legge vigente, non si limiterebbe per l'avvenire a tale cifra, ma aumenterebbe ancora in misura indeterminabile per la automatica assunzione di nuovi membri i quali acquisterebbero in seguito i titoli previsti dalla legge. L'esperienza ha dimostrato che tale composizione opportuna, certamente nel momento in cui fu stabilita dalla legge, risulta ora troppo ampia, in relazione alle funzioni costituzionali e politiche di suprema importanza e di estrema delicatezza che sono riservate al Gran Consiglio; e il presente disegno di legge provvede a contenere in più ristretti limiti il numero dei componenti del Gran Consiglio, sia riducendo le categorie da cui essi derivano, sia eliminando, tranne il caso eccezionale dei Quadrumviri della Marcia su Roma, espressione non sostituibile della Rivoluzione vittoriosa, la appartenenza al Gran Consiglio a tempo indeterminato. In tal modo i componenti di diritto del Gran Consiglio in forza degli articoli due e tre del disegno di legge saranno ventitrè e il loro numero non verrà accresciuto se non di quegli elementi che il Capo del Governo avrà facoltà di scegliere (articolo quattro) fra coloro che al Governo o alla Direzione del Partito Nazionale Fascista dopo il millenovecentoventidue avranno bene meritato dalla Nazione e del Fascismo. L'elencazione delle cariche che dànno diritto per quanto tempo durano, alla elevazione al Gran Consiglio (articolo tre), è perfettamente convincente. Nè si può dimenticare che il disegno di legge è presentato al Parlamento dal Capo del Governo e Duce del Fascismo, il giudice migliore delle convenienze e delle necessità in questo campo.*

Lo Statuto del P. N. F.

« *Il secondo titolo del disegno di legge il quale disciplina per la prima volta una materia che ha immensa influenza sulla vita nazionale, segna una tappa memoranda negli sviluppi della Rivoluzione Fascista. Quando questo disegno sarà diventato Legge di Stato, il Partito Nazionale Fascista avrà compiuta la sua parabola rivoluzionaria e si sarà trasformato in un organo costituzionale al servizio dello Stato, diretto dal potere esecutivo nelle stesse forme delle quali sono governate le grandi altre forze istituzionali che militano a presidio dello Stato.*

« *La conclusione solenne era predestinata: Essa si compie al momento giusto, quando la vittoria del Fascismo su tutti i nemici interni è completa, irrevocabile, indistruttibile. Oggi lo Stato, ristabilito nella pienezza della sua autorità e della sua potenza, non può delegare ad alcuna forza che non porti il suo incancellabile suggello, compiti di natura nazionale. Neanche il P. N. F. oggi può esistere ed operare fuori dello Stato. Perciò in forza di questo disegno di legge lo Statuto del P. N. F. deve essere approvato con Decreto Reale su proposta del Capo del Governo (articolo sei), perciò il Segretario del P. N. F. viene nominato con Decreto Reale su proposta del Capo del Governo e può essere nella forma chiamato a partecipare al Consiglio dei Ministri ed è membro di diritto della Commissione Suprema di Difesa, del Consiglio Superiore della Educazione Nazionale, del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e del Comitato Centrale Corporativo (articolo sette), perciò i membri del Direttorio Nazionale del P. N. F. sono nominati con Decreto del Capo del Governo (articolo otto), perciò i Segretari Federali del P. N. F. sono nominati con decreto del Capo del Governo (articolo nove).*

« *Investato così nel vivo tronco dello Stato, il P. N. F. conserverà il suo nome che è legato indissolubilmente ad una storia gloriosa, ma non avrà nulla assolutamente di comune coi partiti del passato in Italia e coi partiti del presente all'estero. Organizzazione politica totalitaria della Nazione ed istituzione dello Stato, il P. N. F. dovrà essere il propagatore in mezzo al popolo di tutti i sentimenti virili che fanno forte e sicura una Nazione, l'esempio della disciplina e della nobiltà, lo stampo in cui si plasmerà la coscienza delle nuove generazioni italiane, e costituirà la riserva degli uomini preparati e degni, fra i quali saranno scelti i dirigenti della cosa pubblica. Militare nel P. N. F. sarà, come ora, un grande onore, ma imporrà responsabilità anche più grandi.*

« *Il Senato, che più di ogni altro possiede il senso dello Stato, intenderà tutto il significato e tutto il valore di queste disposizioni che l'Ufficio Centrale confida che l'Alto consesso, accogliendo il suo invito, darà al disegno di legge il proprio voto convinto e concorde* ».

Il colloquio Briand - De Beaumarchais

Come proseguono le conversazioni fra l'Italia e la Francia sul problema della parità navale - Commenti capziosi della stampa parigina

PARIGI, 12.

Il colloquio fra l'Ambasciatore di Francia a Roma De Beaumarchais ed il Ministro degli Esteri Briand è commentato questa mane da alcuni giornali che lo considerano importante in relazione ai problemi che dovranno essere discussi a Londra durante la Conferenza navale.

La lentezza dei negoziati

Il « Petit Parisien » osserva in proposito che non soltanto il trattato di amicizia, che doveva regolare tutte le questioni pendenti fra i due Paesi e che si era ritenuto fosse sul punto di essere concluso all'inizio dell'anno, è sempre in sospeso, ma che le nuove conversazioni sugli armamenti navali sembrano progredire con estrema lentezza. Il giornale afferma, e noi lo riferiamo per debito di cronaca, che il patto di amicizia sarebbe stato discusso ed approvato a Roma in tutti i suoi particolari, ma che all'ultimo momento non sarebbe stato firmato a causa di nuove domande italiane. Aggiunge che attualmente l'iniziativa appartiene all'Italia.

« La stessa situazione si può osservare per le conversazioni navali — continua il « Petit Parisien ». — Il Governo italiano conosce il punto di vista francese per quanto riguarda le questioni che saranno dibattute nella futura Conferenza di Londra. Quale sarà l'intenzione di Mussolini? Può darsi che De Beaumarchais sia stato in grado di offrire a questo riguardo indicazioni futili al Ministro Briand ».

Il giornale ribadisce le idee esposte alcuni giorni or sono, dopo il colloquio avvenuto tra l'Ambasciatore d'Italia conte Manzoni e Briand.

Ciò che propone la Francia

Esso ripete, in sostanza, che se la Francia ritiene di non poter discutere con l'Italia sulla base della parità per la limitazione delle unità di superficie inferiori alle 10.000 tonnellate e per i sommergibili, suggerisce per contro l'idea di prendere come base della limitazione la « necessità » di ogni Paese. In tal modo la Francia sarebbe pronta a fissare la cifra delle proprie necessità, tenendo conto della lunghezza delle sue coste e della loro situazione, della lontananza e dello sparpagliamento delle sue colonie in tutte le parti del mondo ed infine della necessità di mantenere le comunicazioni con l'Impero coloniale.

Più intransigente circa la risoluzione dei problemi navali che interessano la Francia e l'Italia si dimostra l'« Echo de Paris »; Pertinax ritiene che la situazione è assai difficile e dice essere augurabile che il Governo francese dissipi al più presto la speranza, che esiste senza dubbio sia a Roma che a Londra, di strappare alla debolezza del Ministero degli Esteri francese una concessione fatale alla difesa nazionale francese.

L'articolista afferma quindi che, per eliminare le difficoltà esistenti, alcuni ministri ed altre personalità degli ambienti politici e diplomatici francesi avrebbero detto: « Se la Francia è lasciata libera di realizzare il suo programma navale (800.000 tonnellate da costruire entro il 1943), che cosa c'importa che l'Italia sia posta sul nostro medesimo livello? Essa non è forse libera fino da ora di costruire, se lo vuole, seguendo lo stesso ritmo? ».

Gerarchia delle Potenze navali

Nemmeno questa tesi è ritenuta ammissibile da Pertinax. L'articolista afferma che la prossima Conferenza di Londra avrà per compito principale di stabilire una gerarchia di Potenze navali all'infuori di ogni questione di principio. Perciò, se per disgrazia la Francia cederà sul principio della parità franco-italiana, secondo Pertinax essa dovrà presto accorgersi che non si tratta di raggiungere il livello di 800.000 tonnellate che la Francia ritiene, a torto o a ragione, impossibile ad essere raggiunto dall'Italia, ma un livello assai meno alto, probabilmente quello di 400 mila tonnellate, al quale l'Italia stessa potrà benissimo arrivare.

L'articolista, fatto quindi un paragone del problema navale quale si presenta tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti dice che nei riguardi dell'Italia e della Francia, un tale paragone non può essere fatto, poichè l'Inghilterra ha dovuto ammettere la superiorità finanziaria degli Stati Uniti e la parità accettata è un mezzo per impedire che la propria Marina venga sorpassata da quella americana.

Concludendo il giornalista scrive:

« Noi teniamo gli occhi aperti allo sviluppo costante dell'Italia; ma non possiamo ammettere che questo aumento debba fatalmente servire tra l'altro alla diminuzione della nostra potenza navale; noi siamo anzi certi di poter costruire una flotta superiore a quella che l'Italia è in grado di fare e non abbiamo nessuna ragione per fare ad essa un trattamento eguale al nostro ».

Le navi francesi a Sebenico

Commenti francesi

PARIGI, 12.

La « Liberté », in un articolo intitolato: « L'incidente di Sebenico », scrive:

« Per un sentimento facile a comprendersi, noi non avevamo voluto rilevare ciò che vi era di inopportuno e di imprudente ad inviare navi da guerra francesi a visitare porti jugoslavi nel momento stesso in cui una controversia franco-italiana era impegnata sulla limitazione degli armamenti navali. A torto o a ragione, l'Italia è molto sensibile a tutto ciò che le appare come una intesa particolare fra la Jugoslavia e la Francia. Era ragionevole sopratutto in un momento simile risvegliare le suscettibilità del popolo italiano e andare in cerca di incidenti? Poichè se ve ne sono stati si è andati proprio a cercarli ».

E più oltre scrive: « Diciamo la verità, da parte francese si sono sempre fatte delle « gaffes » nell'Adriatico. Come? Ecco un mare dove noi non abbiamo il più piccolo interesse. Nulla di ciò che vi avviene ci riguarda e noi ci immischiamo continuamente in ciò che vi accade. All'indomani della guerra che bisogno vi era di inviare un distaccamento francese a Fiume? Gli italiani non l'hanno ancora perdonato a Giorgio Clemenceau e all'indomani della sua morte essi hanno ricordato con amarezza quell'intervento intempestivo complicato da parecchie altre cose ».

« Tutti sanno quanto l'opinione italiana è ombrosa e suscettibile e con quale facilità prende fuoco. Siamo intesi. Essa è quella che è. Non vi è ragione per accumulare gli errori che possono servire ad eccitarla. Ciò che vi è di peggio è che nella preparazione della Conferenza Navale di Londra, noi abbiamo provato una delusione che non sarà del resto l'ultima. Si contava che l'Italia sarebbe stata con la Francia per difendere i sottomarini. Affatto! L'Italia è disposta ad abbandonarli. E perchè? Perchè è un'arma che avvantaggia considerevolmente la Jugoslavia. Le coste Dalmate ricche di anfrattuosità sono ammirevolmente adatte alla guerra sottomarina: esse sarebbero un vero nido di sommergibili, mentre di fronte la costa italiana è piatta, unita, senza rifugi. Dal punto di vista per essa è molto importante dell'Adriatico, l'Italia ritiene che vi possa essere interesse alla interdizione dei sottomarini. Inoltre essa raccoglierebbe ancora, con la sua adesione ad una tesi britannica il vantaggio di ottenere su altri punti l'appoggio dell'Inghilterra.

« La questione della parità navale tra la Francia e l'Italia, è una delle più grosse nubi della Conferenza di Londra; è già abbastanza grave senza che si vada a complicarla con incidenti che non sono necessari. Dacchè vi è un'Italia, noi siamo stati raramente feriti nelle nostre relazioni con essa o si è sempre pronti a dire come Carlo Bovary che parla del suo infortunio coniugale: E' la fatalità! Con una costanza e con una sollecitudine straordinaria si punzecchia e si provoca il destino ».

L'articolo è firmato da J. Bainville.

Il piroscafo "Leonardo da Vinci" giunto felicemente a Londra

LONDRA, 12.

Quando il « Leonardo da Vinci » è giunto al West India Dock è stato salutato dai Dockers che affollavano la banchina. Sulla banchina sotto una grande tettoia era stata eretta una tribuna adorna di bandiere italiane e britanniche dove erano ad attendere le autorità. In prossimità del pontile di sbarco sono incolonnati numerosi autocarri che attendono che il prezioso carico sia sbarcato per trasportarlo a Burlintong House. Numerosissimi esperti si sono recati a bordo per ispezionare il carico e rendersi conto della difficoltà che presenterà l'ostacolo. Lord Ritchie presidente del porto di Londra, Sir Auster Chamberlaind ed al tre autorità hanno ricevuto al suo sbarco il comm. Modigliani che è stato acclamato. Il Lord Major di Londra gli ha inviato il seguente telegramma:

« *I cittadini di Londra esprimono calorose felicitazioni all'arrivo del piroscafo con i famosi e preziosi tesori che il vostro Governo tanto gentilmente ha prestati per l'Esposizone di Londra e che sono certo desteranno l'immensa ammirazio e l'interesse di coloro che avranno la fortuna di visitare l'Accademia Reale durante l'Esposizone* ».

La nave dei capolavori

Elogi alla perizia del comandante

Tutti i giornali mettono in rilievo che di rado il viaggio di un piroscafo è stato seguito dal pubblico con un interesse ansioso paragonabile a quello suscitato dalla difficile traversata del « Leonardo da Vinci », nel Golfo di Guascogna.

Numerosi giornalisti sono saliti a bordo della nave. Essi hanno riferito che il comandante, gli ufficiali e tutto l'equipaggio erano pienamente soddisfatti per aver portato felicemente fin sul Tamigi il carico preziosissimo, nonostante che la traversata non fosse stata facile. I giornali elogiano grandemente la perizia del comandante, di cui segnalano il brillante stato di servizio militare, rilevando che è insignito di varie decorazioni di guerra.

Il colonnello Langdon, segretario del comitato per l'esportazione, recatosi a bordo del « Leonardo da Vinci », ha detto ai giornalisti che il viaggio del piroscafo costituisce una meravigliosa impresa, quando si rifletta alle enormi svariatissime difficoltà di stivare un carico tanto prezioso e di trasportarlo a destinazione senza danni, nonostante grandi difficoltà di navigazione. Ha soggiunto che l'Esposizione italiana sarà la più grande e bella che ricordi la storia.

— Non potrebbe essere altrimenti — egli ha soggiunto — dato che l'Italia possiede di gran lunga i maggiori tesori d'arte del mondo. Essa ha inviato in Inghilterra il fior fiore delle sue impareggiabili collezioni. Una diecina di agenti di polizia vigilano lo sbarco per impedire agli estranei l'accesso sul piroscafo.

Un telegramma a Mussolini di Lady Chamberlain

Subito dopo l'arrivo della « Leonardo da Vinci », Lady Chamberlain ha inviato all'on. Mussolini il seguente telegramma:

« *Abbiamo accolto in questo momento il comm. Modigliani e il comandante Sturlese arrivati nel porto di Londra col carico prezioso ed abbiamo loro porto il benvenuto. Da parte del Comitato organizzatore e da parte mia desidero ringraziarvi ancora una volta per il magnifico contributo dell'Italia all'Esposizone dell'Arte Italiana augurando che questo avvenimento costituisca un nuovo legame di amicizia tra le due Nazioni — Firmato: LADY CHAMBERLAIN* ».

Sir Austen Chamberlain ha dichiarato che il gesto dell'Italia è senza precedenti nella storia e rappresenta uno dei più grandi avvenimenti che si siano mai verificati.

E' cominciato lo sbarco del prezioso carico. E' stato un momento di viva commozione quando la prima cassa — contenente i capolavori dell'arte italiana — è stata sollevata dall'argano e deposta con grandissima cura su di un autocaro. I doganieri, circondati da molti agenti di polizia, hanno sigillato la chiusura dell'autocarro che si è allontanato sotto scorta.

Sir Auster Chamberlain e Lady Chamberlain, che erano a bordo della « Leonardo da Vinci », hanno seguito l'operazione di scarico con grande interesse.

Quattro altre grandi casse sono state pure scaricate nella giornata.

S. E. Grandi visita la sede dell'Associazione della stampa estera

ROMA, 12.

S. E. il Ministro degli Esteri on. Grandi accompagnato dall'on. Lando Ferretti capo dell'Ufficio Stampa di S. E. il Capo del Governo e dal dott. Nonis, suo segretario particolare, ha oggi visitato la sede dell'Associazione della Stampa estera dove è stato offerto un tè in suo onore. Alle parole di saluto rivoltegli dal presidente dell'Associazione signor Hodel, S. E. Grandi ha brevemente risposto.

LA BANCA D'INGHILTERRA ha ridotto il tasso dello sconto dal 5 e mezzo al 5 per cento.

La Scuola popolare ai confini della Patria

Un giornale romano di domenica passata, ha pubblicato il seguente trafiletto del camerata e collaboratore Alberto Ballaben:

« *La funzione precisa della scuola media d'avviamento al lavoro è, e deve essere, la preoccupazione di quanti amano l'educazione nazionale e desiderano che i vantaggi di questa si diffondano in profondità nell'interesse immediato e lontano delle classi lavoratrici, che si identifica e si confonde con quello del Regime il quale ha dato all'Italia la sua disciplina e la sua dignità.*

« *Già il giornale ha giustamente interpretato il pensiero di molti insegnanti i quali nella nuova scuola vedono riedificata la scuola complementare, che è stata soppressa perchè non corrispondente ai bisogni della piccola borghesia e del popolo. La scuola di avviamento deve assumere un carattere gratuito ed obbligatorio e deve convergere su di sè l'attenzione del popolo, che nella nuova istituzione deve vedere una scuola adatta, utile, necessaria alla sua educazione e ai suoi bisogni. Non voglio parlare in tesi generale, ma mi preme rilevare ciò che accadrà ai confini della Patria, dove la scuola ha educatori e funzionari benemeriti e dove svolge un apostolato di italianità fra i piccoli allogeni, che crescono sani e forti, spiritualmente e fisicamente.*

Fino adesso la scuola popolare era qui obbligatoria, e l'obbligatorietà veniva osservata sul serio. Le classi elementari in tutti i Comuni ed in molte frazioni si estendevano fino alla sesta, settima ed ottava. Che cosa avverrà adesso?

Le classi vengono limitate alla quinta. Nei principali Comuni si sono costituite le scuole di avviamento al lavoro, ma in numerose e popolose frazioni più in là della quinta non si andrà. Gli alunni che non potranno frequentare la scuola di avviamento per la lontananza dal centro od altri motivi, saranno lasciati alla Dio mercè, con quali benefici politici e morali si possono immaginare.

Per quest'anno, poi, non si pagano tasse. Ma in seguito?

S. E. Giuliano, profondo conoscitore della scuola, saprà con il suo grande acume provvedere a che ai confini della Patria la scuola di avviamento assolva la sua opera di italianità e di civiltà, e non sia inferiore, per vastità di compito e numero di corsi, ai corsi popolari soppressi.

Specialmente gli allievi allogeni non possono essere lasciati in balìa di se stessi ».

La scuola di avviamento al lavoro, la nuova istituzione del Regime, si delinea per il deciso orientamento dei programmi verso una solida preparazione professionale, contemperando le esigenze della cultura generale e quelle delle abilità specifiche.

E' il tipo di scuola del lavoro che un popolo di lavoratori operosi e geniali come il nostro attendeva.

Ai confini la scuola ha su tutto e su tutti un particolare compito nazionale: l'educazione fascista delle nuove generazioni.

E' necessario però che in terra redenta essa sia oltrechè obbligatoria (ai Comuni è demandato il controllo sulla frequenza), gratuita.

La gratuità è conseguenza naturale della obbligatorietà scolastica, in riguardo sopratutto agli allogeni.

Ci auguriamo perciò che sorgano numerose scuole per ovviare agli inconvenienti della scarsa frequenza, perchè i piccoli tutti trovino in essa la forgiatrice del loro carattere e della loro anima devota ammiratrice dell'Italia e del Duce.

(N. d. R.).

Esposizione delle opere del più celebre scultore czeco a Praga

PRAGA, 12.

In occasione della commemorazione del millennio czecoslovacco è stata poco fa inaugurata a Praga nella vasta sala del Palazzo nuovo della « Fiera praghese » la più grande esposizione scultorale personale, che contiene tutte le opere rispettivamente copie del grande maestro scultore czeco, professore J. V. Myslbek, accademico ed ex membro della Casa dei Signori a Vienna, fondatore di una tipica scuola di scultura czeca.

Il defunto J. V. Myslbek è l'autore della famosa statua equestre di San Venceslao nella omonima grande piazza di Praga.

E' STATO TROVATO CADAVERE nella sua abitazione, via Solferino, 56, a Milano, il cuoco Alcide Monetti, di anni 52, del quale non si avevano notizie da tre giorni. Un medico constatò che il Moretti era morto in seguito ad un attacco apoplettico.

CRONACA PROVINCIALE

L'afta epizootica alle porte

La Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori di Udine ci comunica:

Dalla Federazione Agricoltori di Venezia ci hanno informati che è diffusa l'afta epizootica maligna nel mandamento di S. Donà di Piave richiamiamo perciò l'attenzione degli agricoltori friulani in modo da evitare tutte le occasioni possibili per la diffusione del flagello anche nella nostra Provincia.

A tale proposito la Cattedra Ambulante di Agricoltura pubblicherà nel proprio periodico che uscirà domenica p. v. il seguente articolo:

«Da parecchio l'afta epizootica serpeggia nelle Provincie di Belluno, Treviso, Padova e Vicenza. In questi ultimi tempi la malattia si è riacutizzata nella pianura veneta ed è comparsa anche in Provincia di Venezia.

«Nelle Provincie di Padova e di Vicenza l'afta ha assunto un andamento maligno e si sono chiusi tutti i mercati: a Treviso invece sembra di carattere benigno, ma in questi ultimi giorni si è così rapidamente diffusa in una ventina di Comuni sulla destra del Piave, da indurre la Prefettura a chiudere tutti i mercati della Provincia. Sulla sinistra del Piave, invece, ci sono, almeno finora, poche stalle infette.

«Per quanto riguarda la Provincia di Venezia riproduciamo le seguenti notizie pervenuteci dall'egregio Veterinario Provinciale di Venezia dot. Cassoni:

«Abbiamo una decina di stalle infette nella zona di S. Donà di Piave, e precisamente tre a Ceggia, tre a S. Donà, due a Cavazuccherina e due a Meolo.

In tutte queste località l'infezione è comparsa pressochè contemporaneamente in seguito all'acquisto di vitelli importati a mezzo di camion da negozianti di Castelfranco sul mercato di San Donà. Per la cronaca informo che nel pomeriggio di ieri è stato visto uno di tali camions sistemato a due piani dirigersi per la strada triestina verso la Provincia di Udine, evidentemente per qualche mercato che doveva aver luogo oggi.

In alcune delle stalle di cui sopra la infezione ha avuto carattere maligno, cagionando una mortalità del 50 per cento. E' stato fatto largo uso del siero iperimmune per le stalle minacciate, con buon esito. Nelle stalle infette non ha dato risultati apprezzabili.

Le zone colpite sono state addirittura bloccate, per modo che non si sono avute diffusioni dell'infezione. Gli animali superstiti sono in via di guarigione per modo che si può, senza esagerato ottimismo, ritenere che ogni pericolo sia scongiurato.

Vi sono poi altre stalle infette nella zona di Dolo e di Mirano ma si tratta della solita afta che non desta preoccupazioni».

Si comunicano queste notizie perchè gli agricoltori conoscano il pericolo che li minaccia e perchè si mettano in guardia di fronte ai negozianti forestieri che circolano per i mercati e per le stalle, essendo opinione diffusa che una delle cause più temibili di diffusione dell'afta epizootica si debba ricercare nella mancanza dei riguardi nei mercati di bestiame.

Da PORDENONE

Consulta Municipale

(12). — Con l'intervento di 12 Consultori, presieduta dal Podestà co. Arturo Cattaneo, si è riunita ieri nella Sede Comunale la Consulta municipale che ha dato parere favorevole ad unanimità alle seguenti deliberazioni:

Approvazione bilancio preventivo 1929 del Patronato Scolastico di Pordenone.

— Assunzione dell'amanuense provvisorio Di Gregorio Giuseppe per lavori di copiatura all'Ufficio Demografico in attesa del prossimo espletamento dei concorsi.

— Contributo comunale di L. 1000 alla Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per la prossima installazione di un orologio da torre sulla facciata esterna della stazione ferroviaria di Pordenone.

— Nomina della Commissione giudicatrice per i concorsi a tre posti di impiegati municipali, nelle persone dei signori: Podestà, presidente; dott. cav. Riccardo De Beden, consigliere della R. Prefettura; Segretario: Antonio Basso; Segretario: Puiatti Agostino del nostro Ospedale; Bezzi Renzo, funzionario della R. Prefettura. La Commissione è convocata per domenica prossima e i concorrenti sono 78.

— Nomina della Commissione per l'elenco dei poveri 1930 presieduta dal Podestà e composta da 11 membri scelti fra quelli residenti nelle varie località del Comune.

— Approvazione del ruolo di anzianità dei maestri comunali al 1. ottobre 1929.

— Appalto del dazio consumo comunale ad una ditta privata per il periodo 1930-35

Esaurito l'ordine del giorno, il signor Podestà ha informato i Consultori che l'on. Giunta Provinciale Amministrativa ha ormai approvato senza osservazioni il bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1930.

Ha inoltre informato sulla riunione dei Rappresentanti Consorziali fissata per lunedì prossimo presso la Prefettura di Udine per la firma della convenzione di rimborso dal Ministero dei LL. PP. delle spese sostenute per la Ferrovia Pordenone-Aviano.

Ha infine comunicato le risultanze di una indagine statistica eseguita dal Comune per accertare l'aggravio tributario per abitante, col raffronto di Pordenone con numerosi altri centri a carattere industriale d'Italia: dall'indagine è risultato che il carico di Pordenone è per la massima parte notevolmente inferiore a quello di molti altri Comuni.

Da CORDOVADO

Riunione del Dopolavoro

(12) — L'altra sera nella Sala Municipale si sono riuniti gli inscritti alla locale Sezione. Nonostante il maltempo numerosi furono gli intervenuti.

Il Presidente, Segretario politico del Fascio, ing. Zigiotti, comunicava l'avvenuta ratifica da parte del Dopolavoro Provinciale dei membri che, dietro sua proposta e secondo quanto ha stabilito S. E. Turati con recenti disposizioni, sono stati chiamati a far parte del Direttorio:

Giovanni Cester, Vicepresidente, quale rappresentante dei datori di lavoro — Paolo Covassin, fiduciario comunale dei Sindacati lavoratori — Enrico Morello, tecnico e perito agrario, in rappresentanza della Cattedra Ambulante di Agricoltura — dott. Ubaldo Costa, Sanitario comunale — Elide Zavattini, fiduciaria del Fascio Femminile — Salvatore Perna, maestro elementare.

E' rimasto vacante il posto del Segretario Comunale in attesa della sua nomina, che speriamo sia prossima.

Nella prossima riunione il Direttorio, con ogni probabilità e secondo quanto è anche permesso da disposizioni statutarie, nominerà per qualche incarico speciale delle altre persone, che però avranno solo parere consultivo e non potranno far parte del Direttorio stesso.

Su proposta del Presidente, l'assemblea approvò all'unanimità l'aumento delle quote mensili da L. 0.75 a L. 1; il signor Giacomo Limati è stato incaricato della riscossione di tali quote e del contributo 1930 per il bollino da applicarsi sulla tessera.

In merito all'assicurazione extra lavoro ed extra professionale, il Presidente dopo aver ampiamente illustrato i vantaggi che tutti i dopolavoristi potranno ricavare da tale forma realmente benefica di assicurazione, la cui garanzia di serietà e perfetta sollecita adempienza è pienamente assicurata, diede incarico al signor Limati di provvedere alla firma dei moduli relativi ed alla raccolta dei premi assicurativi di L. 8 o 10 a seconda della forma.

Si fa presente che è consentito anche raddoppiare o triplicare il premio (raddoppiando e triplicando i moduli da compilare), pagare cioè 16 o 24 oppure 20 o 30 lire annue invece di 8 o 10; e l'assicurazione sarà così ad essere raddoppiata o triplicata a sua volta; in caso di infortunio, cioè, saranno pagate 16 o 24 lire giornaliere; in caso di morte 10.000 o 15.000 ed in caso di invalidità permanente 20.000 o 30.000.

Tutti i dopolavoristi, ne siamo certi, aderiranno a queste forme assicurative che garantiscono loro il pagamento di infortuni che potessero avvenire dopo le ordinarie occupazioni e nei periodi di provata disoccupazione involontaria.

In merito ai ribassi richiesti ed in parte concessi dai locali commercianti del paese, il Presidente ne comunicò l'elenco; a quelli già pubblicati sono da aggiungersi Giuseppe Regini 4 per cento su tutti i generi in vendita e farmacia dott. Termini 10 per cento sul pro labore, escluse quindi le specialità.

Si è rilevato che varii altri commercianti non hanno ancora comunicato le loro offerte; attendiamo che anch'essi si mantengano, se non vogliono o non possono fare di più, quanto avevano promesso di concedere al passato Direttorio.

Dopo che il Presidente ebbe invitato i presenti a svolgere opera di propaganda per il maggior sviluppo del Dopolavoro, specie fra le masse operaie e dei campi, ricordate le nobili finalità per le quali il Duce volle la costituzione di tale Opera, e come anche a Cordovado essa possa fare molto, purchè compresa, aiutata e sorretta, la seduta fu levata.

Pro Befana fascista

Il Comitato locale, composto dal Segretario politico del Fascio, dal Podestà, dalla signora Elide Monopoli Fiduciaria del Fascio Femminile, signora Amabile Cester Delegata per l'Assistenza, signora Vittoria Vidal Fiduciaria per le Madri e Vedove, dott. Ubaldo Costa Sanitario del Comune e Paolo Covassin, Fiduciario Comunale dei Sindacati Lavoratori, ha inviato alle famiglie del paese una sua circolare in cui fa presente come quest'anno la befana fascista, oltre che il solito carattere di assistenza ai bimbi poveri del Comune, avrà anche quello di ricordare e festeggiare il lieto evento del matrimonio di S. A. R. il Principe Umberto.

Le schede di adesione e di offerta, che quanto prima si distribuiranno, saranno poi inviate a S. A. R. per dimostrare che anche Cordovado non ha voluto essere assente, nella lieta celebrazione, allo slancio d'amore e di beneficenza di cui in Suo nome e per Suo espresso desiderio è oggi pervasa tutta Italia.

Da CODROIPO

L'inaugurazione della Sessione di leva

(12) — Anche in questo capoluogo, come nelle altre sedi di Pretura della Provincia, si sono iniziate, per ordine del Ministero della Guerra, le operazioni per l'arruolamento nell'Esercito dei giovani nati nell'anno 1910.

La Commissione Provinciale di Leva, proveniente l'altro ieri da Udine, fu ricevuta alla stazione ferroviaria dal Podestà conte Mainardi, dal Vicepodestà signor Forte e dal Segretario capo del Comune signor Brovedani ed accompagnata nei locali della Scuola di disegno, destinati allo svolgimento delle patriottiche sedute.

Ieri mattina, nella sala decorosamente addobbata con bandiere nazionali, con ritratti dei Sovrani, del Duce, del Maresciallo Cadorna, con tappeti e mobili signorili, si è svolta la inaugurazione della sessione.

Presenziavano la seduta il R. Pretore avv. Pipitone, il Commissario capo di Leva colonnello cav. uff. Cappello, l'ufficiale superiore delegato dal Ministero della Guerra tenente colonnello Della Bianca, il rappresentante dell'Amministrazione provinciale colonnello cav. Sindici, il perito sanitario maggiore medico dott. Bonaccorso, della Direzione di Sanità di Corpo d'Armata di Udine, il tenente dei R.R. Carabinieri signor Denise, il Vicepodestà signor Forte, il Segretario capo del Comune signor Brovedani, con l'impiegato comunale addetto alla leva.

I giovani, che fino dal giorno precedente avevano dimostrato l'elevatezza dei loro sentimenti tappezzando i muri della borgata con striscioni inneggianti all'Italia e alla classe 1910, si presentarono all'esame della Commissione Mobile con lo slancio, la fierezza ed il sentimento di disciplina, caratteristici nelle nostre popolazioni, ed armonizzanti perfettamente coi concetti patriottici e con lo spirito austeramente militare dell'odierna vita nazionale.

L'irreprensibile contegno dei giovani coscritti è indubbiamente risultato dall'ottima preparazione spirituale, ricevuta dalle autorità locali, e tale contegno permette di formulare il presagio che della gioventù di Codroipo l'Esercito nostro potrà trarre valorosi e disciplinati soldati, gelosi custodi delle tradizioni gloriose di questo centro, e, al pari dei loro predecessori, prodi combattenti per la difesa e la sempre maggior grandezza d'Italia.

Magnifico successo teatrale

(12). — Un più grande successo non poteva ottenere il signor Aldo Allegrini, nella sua serata d'onore. Un pubblico magnifico gremiva ogni ordine di posti del nostro bel Teatro Benini, accorso ad applaudire il bravo artista della «Città di Firenze» e per assistere al nuovo lavoro scritto dall'egregio concittadino signor Odorico Pittoni.

Ripetiamo che l'esito della serata è stato magnifico sotto ogni rapporto.

Aldo Allegrini aveva scelto per la sua serata la commedia «Parodi e C.» di Sabatino Lopez. Diremo subito che la difficilissima interpretazione ha avuto in Aldo Allegrini un artista perfetto. Ha impersonificato il carattere del commerciante genovese in modo brillantissimo. Egli giustamente venne applaudito a scena aperta e ad ogni fine d'atto.

Alla fine poi della commedia è stato più volte chiamato alla ribalta ed applaudito freneticamente.

Alla commedia «Parodi e C.» fece seguito il bozzetto sentimentale del signor Pittoni: «Ultima Fioritura». Il lavoro venne accolto entusiasticamente dal pubblico. L'interpretazione dei signori Aldo Allegrini, Pina Colombini Allegrini e L. Allegrini fu magnifica.

Alla fine del bozzetto l'autore dovette in seguito alle insistenti chiamate presentarsi al proscenio e fu fatto segno a prolungati applausi.

Terminato lo spettacolo numerosi cittadini vollero offrire al signor Pittoni ed alla Compagnia «Città di Firenze» una bicchierata d'onore nella sala superiore dell'Albergo alla Stazione.

Ivi convennero i dirigenti del Dopolavoro, amici ed ammiratori del signor Pittoni nonchè i festeggiati.

Si trascorsero un paio d'ore in armonia, con i discorsi d'uso, con auguri e con ringraziamenti, poscia la comitiva si sciolse con un bel ricordo.

Il Dopolavoro e dirigenti hanno donato al signor Allegrini in occasione della sua serata d'onore un bellissimo portasigarette in argento.

ALLA CONGREGAZIONE DI CARITA'

Il dott. Ugo Zanelli in morte della signora Palmira Rebeschi ved. Federici ha offerto alla Congregazione di Carità la somma di L. 10.

Da CERVIGNANO

ASSEMBLEA IMPIEGATI di Aziende Agricole

(12). — Domenica prossima, 15 corrente, alle ore 11, nella sede del locale Ufficio di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, avrà luogo, presieduta dal Segretario Provinciale di Categoria, una riunione di impiegati di Aziende Agricole (Agenti, Gastaldi, Magazzinieri, Impiegati amministrativi, ecc.) dei Comuni di Cervignano e Ruda (frazioni comprese).

Nessuno degli appartenenti alla categoria dovrà mancare.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

In Pretura

(Udienza, del 7 dicembre 1929)

Pretore: dott. Bonato — P. M.: Pellegrini — Cancelliere: D'Onofrio.

Rubano delle galline con un cane ammaestrato

Camilotto Luigi e Camilotto Mario di Francesco imputati di furto semplice per aver rubato il 17 novembre u. s. con un cane ammaestrato una gallina nel cortile di certo Verolin Costante della Casabianca e di tentato furto semplice per aver con lo stesso cane tentato di rubare un'altra gallina allo stesso Verolin il giorno 20 dicembre 1928, comparsi dinanzi al Pretore in istato d'arresto, vennero da questi assolti dal furto per non aver commesso il fatto e condannati per il tentato furto: il Camilotto Luigi a giorni 17 di reclusione ed il Mario a giorni 21. Per il Camilotto Mario essendo recidivo, gli venne revocato il beneficio della condizionale accordato con sentenza del 29 ottobre 1927 da questo R. Pretore.

Ruba una bicicletta

Argentin Mario di Antonio d'anni 21 da S. Vito imputato di furto di una bicicletta da donna di proprietà dell'insegnante Rossi Emilia, venne condannato in contumacia, a 6 mesi di reclusione, alle spese e ai danni.

Per ingiurie

Nadalin Antonio fu Santo d'anni 54 da Gleris (S. Vito) imputato di ingiurie per aver offeso il genero Zanon Vittorio, venne assolto per remissione di querela.

Per oltraggio e bestemmie

Pettovello Luigi fu Osvaldo d'anni 47 da Casarsa imputato di aver oltraggiato la Guardia Civica di Casarsa Tresoldi Guglielmo e di aver bestemmiato il nome di Dio venne condannato, in contumacia, a L. 500 di multa per l'oltraggio e a L. 200 di ammenda per le bestemmie.

SULLE GARE DI TIRO A SEGNO

Nella pubblicazione del resoconto delle gare di tiro a segno di domenica scorsa va rilevato che intervenne la banda degli Avanguardisti di Morsano al Tagliamento anzichè quella accennata di Sesto al Reghena.

Poi nella premiazione delle squadre vincitrici anzichè il 4.o manipolo è stato premiato il 211.o Manipolo Mitraglieri D. A. T.

Al Comando della 9.a Centuria sono pervenuti numerosi telegrammi e lettere di cospicue personalità e Autorità per la perfetta organizzazione delle gare e per la simpatica accoglienza ricevuta.

Da CIVIDALE

Istituto Fascista di Cultura

Riunione del Direttorio

(12). — Ieri sera alle ore 18 nella sede del Fascio presente il Segretario politico signor Gabrio Gabrici, si è riunito il Direttorio dell'Istituto Fascista di Cultura, coll'intervento del Presidente cav. uff. prof. G. Lorenzoni e dei membri signori: Zorzi cav. ing. Neluseo, cav. G. Marioni Vicepodestà, cav. Antonio Rieppi, prof. Aristodemo Argenton.

E' stato tracciato il programma della annata e fissato il numero delle lezioni e delle conferenze che avranno luogo dall'ultimo scorcio di dicembre ai primi del venturo aprile.

Fra breve verranno resi noti, col programma, anche i nomi dei vari insegnanti od oratori, chiamati a dare il loro contributo alla diffusione della cultura fra il popolo.

Da PALMANOVA

TESSERAMENTO

(12). — Con il 15 dicembre 1929 si inizierà il tesseramento per l'anno 1930, anche per il venturo anno il costo della tessera rimarrà fissato in L. 20, mentre nessun altro contributo volontario verrà dalla nostra Federazione richiesto ai nostri associati, pur ripromettendosi non solo di mantenere, ma di sviluppare i servizi assistenziali, attraverso gli Uffici di Udine e delle 17 Delegazioni Mandamentali, e di attuare altresì delle nuove importanti iniziative, che costituiranno un valido aiuto per gli organizzati. Il Bollettino continuerà pure ad essere inviato gratuitamente ai soci in regola con la tessera 1929. Sarà bene pertanto affrettarsi a prenotare la tessera stessa per non far interrompere l'invio della pubblicazione.

Da AQUILEIA

ASSEMBLEA IMPIEGATI di Aziende Agricole

(12). — Domenica prossima, 15 corrente, alle ore 9.30, in una sala del locale Municipio, avrà luogo, presieduta dal Segretario provinciale di Categoria, una assemblea di Impiegati di Aziende Agricole (Agenti, Gastaldi, Magazzinieri, Impiegati amministrativi, ecc.) del Comune di Aquileja (frazioni comprese).

Nessuno degli appartenenti alla categoria dovrà mancare.

Da CORMONS

PRO BEFANA

(12). — Questa sera al Teatro Comunale la ditta Maurig e compagni darà una rappresentazione cinematografica a favore della Befana fascista.

Sarà proiettato il film «Caccia al gorilla». Dato lo scopo altamente umanitario si prevede gran folla a tutte le rappresentazioni.

La Ditta sumenzionata va altamente lodata.

CONCITTADINO LAUREATO

All'Istituto Bocconi di Milano il concittadino Bruno Benardelli figlio dello egregio dott. cav. Guido, si è laureato in scienze economiche a pieni voti.

Congratulazioni.

FUNZIONRIO CHE CI LASCIA

L'egregio maresciallo dei RR. CC. Moretti Luigi che fu da noi per oltre tre anni, venne trasferito alla stazione di Plezzo.

Da SAVOGNA

La visita del R. Provveditore agli Studi

(12). — Nel pomeriggio di lunedì, ha visitato il nostro Comune, ospite inatteso, l'Ill.mo R. Provveditore agli Studi del Veneto, comm. Gasperoni, che ha voluto personalmente presiedere la Commissione per la scelta dell'area degli erigendi edifici scolastici del capoluogo e della frazione di Masseris.

L'illustre uomo, accompagnato dal Podestà del Comune e dai membri della Commissione, è salito a piedi, da provetto alpinista, sino alla frazione di Masseris (sotto il Matajur) ed ha visitato quella scoletta di montagna.

Al ritorno, sull'imbrunire, dopo essersi trattenuto brevemente in Municipio, è ripartito ossequiato dal Podestà signor Felettig e dal Segretario comunale.

Da ROMANS D'ISONZO

QUANDO AVREMO IL TELEFONO?

(12). — Ripassando la guida telefonica non figura il nostro paese e dire che con l'aggregazione dei Comuni di Villesse e Versa la popolazione s'aggira intorno ai 4000 abitanti.

Di più abbiamo la Cartiera con circa 200 operaie, la fornace Candussi Tacler con oltre 100 operai, la Latteria Prister che sta in relazione d'affari coi principali caffè di Trieste e la segheria dei fratelli Valdemerin con circa una sessantina di falegnami la quale pei lavori che eseguisce per Trieste sarebbe indispensabile il telefono. Senza contare poi il Municipio, il Comando dei RR. CC., farmacia, medico ed altri privati che oggi devono ricorrere al telefono di Sagrado che dista circa cinque chilometri.

Da GRADISCA d'ISONZO

«ZENTE REFADA» al Teatro del Littorio

(12). — Sabato 14 c. m. la Compagnia filodrammatica del Fascio femminile di Trieste diretta dal signor Edmondo Tamburlini, darà al Teatro del Littorio, in questi giorni collaudato, «Zente Refada» di Giacinto Gallina.

La rappresentazione comincia alle ore 20.30 precise.

E IL PATENTINO?

I RR. CC. di Sagrado denunciarono Odoardo Rizzi da Cividale perchè conduceva un autocarro sprovvisto del patentino. Al dibattimento tenuto in suo confronto il Rizzi credette bene di non presentarsi e fu dal Pretore dott. Zico condannato in contumacia a sei mesi di reclusione e L. 1200 di multa.

I DOVERI DELL'OSTE

Uno di questi, è di non dare da bere agli ubbriaconi. La signora Adalgisa Cerin da Romans d'Isonzo, frazione Villesse, non conosce questi doveri e diede del vino a Ermanno Peresin ubbriaco sfatto.

I RR. CC. elevarono contravvenzione al di lei confronto.

LA CACCIA E' UN LUSSO

Di questo parere furono Italo Ermacora e Luigi Sigur da Romans d'Isonzo, i quali anzichè prendersi questo lusso pensarono bene di pigliare le lepri con i lacci.

Per loro disgrazia furono visti dai RR. CC. i quali non tardarono a dichiararli in contravvenzione. Degno compagno di questi fu Michele Brach pure da Romans il quale fu colto a collocare i lacci dal guardiacaccia che sporse denuncia.

I genitori, i fratelli, le sorelle, col cuore infranto annunziano l'improvvisa dipartita, avvenuta ieri alle ore 7, dell'angelica loro

Elda Del Piero

Dottoressa in scienze matematiche

Il funerale avrà luogo domani sabato alle ore 10 partendo dall'abitazione, Viale G. B. Bassi n. 30.

UDINE, 13 - XII - 1929 - VIII°

Serv. Mun. Pompe Funebri - A. Cicioalli - Udine

CRONACA UDINESE

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

Scioglimento dei Direttori dei Fasci di Palazzolo della Stella e Precenicco

Con deliberazione in data di ieri il Segretario Federale ha proceduto allo scioglimento dei Direttori dei Fasci di Palazzolo della Stella e Precenicco affidando l'incarico di Commissario Straordinario dei medesimi al Console cav. Mario Morgantini.

Comunicazioni dell'Ufficio Provinciale dell'Economia

Esposizioni riunite al «Littoriale» di Bologna

Allo scopo di concorrere, nel rinnovato spirito nazionale, a creare, stimolare e sviluppare tutte le attività industriali e commerciali, saranno effettuate in Bologna dal 18 maggio al 1° giugno 1930 (VIII) le Esposizioni Riunite al Littoriale, le quali sono sotto l'Alto Patronato di S. E. Benito Mussolini.

Dette Esposizioni comprenderanno la arte applicata alle industrie e all'arredamento; l'abbigliamento e moda; le industrie varie; la meccanica industriale; l'alimentazione; le case di cura; l'igiene; i prodotti farmaceutici; la previdenza; le industrie sportive della caccia e della pesca; l'orto-floricoltura; concorsi speciali; congressi; festeggiamenti; una speciale rassegna delle ditte italiane residenti all'estero.

Per l'occasione saranno accordate speciali riduzioni ferroviarie.

Ulteriori chiarimenti gli interessati potranno avere presso l'Ufficio Provinciale dell'Economia.

Accordo italo-francese per la vidimazione dei certificati di origine.

Il Ministero delle Corporazioni ha comunicato al Consiglio Provinciale dell'Economia che, con scambio di note in data 3-4 ottobre u. s., è stato stipulato in Parigi, tra l'Italia e la Francia, un accordo inteso a stabilire che, a partire dal 1° dicembre a. c., siano esentati dall'obbligo della vidimazione consolare i certificati di origine destinati ad accompagnare le merci dirette da ciascun Paese nell'altro, allorchè detti documenti vengono rilasciati da un servizio di Stato e debitamente timbrati col timbro di ufficio.

Da detto accordo risulta che come servizi di Stato devono intendersi: in Francia gli Uffici doganali e in Italia gli Uffici doganali, nonchè i Consigli e gli Uffici Provinciali dell'Economia.

RAPPRESENTANTI per gli Stati Uniti d'America

L'Ufficio Provinciale dell'Economia, a parziale rettifica del comunicato circa i rappresentanti di ditte commerciali negli Stati Uniti d'America, avverte che gli esportatori interessati nel commercio con il Nord America possono notificare all'Ufficio dell'Economia gli eventuali nomi dei rispettivi rappresentanti negli Stati Uniti d'America.

Dati sul movimento demografico nel mese di novembre

La R. Prefettura ci comunica i dati statistici sul movimento demografico in provincia nel mese di novembre raffrontato con quello del precedente ottobre:

Nati: capoluogo, nati 88 in novembre, 84 in ottobre; resto della Provincia 1282 contro 1563 — diminuzione 281 — Totale 1370 in novembre contro 1647. Diminuzione dei nati, 277.

Morti: Capoluogo 74 contro 67, aumento di 7; resto della Provincia 693 contro 584 — Totale 767 in novembre contro 651 dell'ottobre. Aumento dei morti 116.

Matrimoni: Capoluogo, 35 in entrambi i mesi. Resto della Provincia, 684 in novembre contro 249 in ottobre: aumento 435.

L'aumento della popolazione fu: nello ottobre di 17 nel Capoluogo, 979 nel resto della Provincia; 996 in totale. Nel novembre di 14 nel Capoluogo, 580 nel resto della Provincia; 603 in totale.

Denuncia del personale di servizio privato

A norma dell'art. 136 del Regolamento 28 agosto 1924, N. 1422 per l'esecuzione della Legge 30 dicembre 1923, N. 3184 sull'assicurazione obbligatoria per l'invalidità-vecchiaia e dell'art. 33 del Regolamento 7 giugno 1928 per l'applicazione della Legge 27 ottobre 1927 numero 2055 sull'assicurazione contro la tubercolosi, l'Istituto di Previdenza Sociale dell anostra Provincia ha prescritto a tutti i datori di lavoro a domestici od a personale di servizio privato di farne denuncia all'Istituto stesso sulle stampato che verrà inviato agli stessi datori di lavoro indicando le generalità di tale personale, la data di assunzione in servizio, il salario mensile e la qualifica professionale. Nella predetta denuncia devono risultare anche, oltre la firma del datore di lavoro, le firme dei singoli dipendenti.

I contravventori alle disposizioni impartite dall'Istituto di Previdenza Sociale, sono passibili delle penalità previste dal 2.o comma dell'art. 142 dell'accennato Regolamento 28 agosto 1924 N. 1422 e puniti con l'ammenda da L. 10 a L. 200 indipendentemente dalle penalità loro derivanti dal mancato od irregolare versamento dei contributi assicurativi a favore del personale dipendente pel quale è stata prescritta la denuncia.

NB — La denuncia di cui sopra deve essere fatta anche da quei datori di lavoro i quali non ne ricevessero regolare invito per una ragione qualsiasi.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Orzo e fagioli o pasta in brodo - Baccalà, tonno o goulasch - Contorno.

Sera: Risotto con cavolfiori - Vitello alla genovese - Contorno.

Elenco dei nuovi agenti e commessi daziari

Nella sessione di esami di abilitazione alle funzioni di agente o commesso daziario tenutasi negli ultimi giorni presso questa Prefettura sono stati promossi i seguenti candidati:

Adelchi Gervasio di Udine — Baldin Giuseppe di Palmanova — Bares Antonio di Udine — Bearzot Egidio di Aiello — Bearzot Rodolfo di Visco — Bearzot Valentino di Visco — Bergagna Renzo di Campoformido — Bertolin Lodovico di Medune — Bertuzzi Nello Aldo di Fagagna — Bianchini Forte Valeriano di Martignacco — Bollacasa Eugenio di Cividale — Feruglio Pietro di Udine — Forte Lodovico di Pavia di Udine — Gatti Tranquillo di Campoformido — Giuseppini Giovanni di Angelo di Martignacco — Giuseppini Giovanni di Ermenegildo di Martignacco — Grattoni Vito Candido di S. Giovanni al Natisone — Lanzoni Ettore di Udine — Lugugnana Giovanni di Udine — Tomasetig Giovanni di Cividale — Tomat Gualtiero di Udine — Tonini Remo di Sacile — Troian Italo di Udine — Turco Egidio di Pozzuolo — Vendruscolo Emilio di Sacile — Venier Romano Francesco di Udine — Vidali Bonaventura di Pordenone — Viotto Adalberto di Pordenone — Zannier Giovanni di Remanzacco — Zuccolo Ettore di Pordenone — Zuliani Timoteo di Campoformido — Bomben Attilio di Pordenone — Bressin Bruno di Pordenone — Casco Mario di Campoformido — Coccolo Aldo di Udine — Comini Antonio di Udine — Cozzutti Senatore di Flaibano — De Campo Emilini Ettore di Lauco — Favero Ugo Alessandro di Zoppola — Feruglio Giuseppe di Udine — Mariuzza Francesco di Udine — Mattiussi Renato di Udine — Mazzocco Antonio di Udine — Modesti Adolfo di Tarcento — Morassi Gaudenzio di Flaibano — Mora Arturo di Pordenone — Nardini Egidio di Udine — Narduzzi Guido di Cividale — Pecile Aldo di Fagagna — Pecile Luigi di Fagagna — Pellegrini Alessandro di Spilimbergo — Picco Quintino di Flaibano — Pilotto Giacomo di Tarcento — Pittoello Olivo di Udine — Rainis Nicolò di Amaro — Rodaro Guido di Udine — Sanzeri Luigi di Pordenone — Sandrini Paolo di Pavia di Udine — Sedran Renato di Spilimbergo — Simonitti Guido Giuseppe di Cividale — Spagna Giovanni Sabino di Udine.

La chiusura della 3ª Mostra marinara d'Arte

Il giorno 8 corrente si è chiusa la IIIª Mostra d'Arte Marinara promossa dalla Lega Navale Italiana. Questa riuscita manifestazione di propaganda artistica navale ha incontrato il vivo interessamento del pubblico, ed ha avuto il concorso dei migliori pittori italiani. Non è facile organizzare delle mostre a soggetto, senza cadere nel monotono; eppure questa Terza Marinara ha saputo riuscire di una varietà grande, ricca com'è stata di ogni attrattiva, dalle sale personali a quelle delle Crociere ed a quelle retrospettive, dalla Mostra Storica del Ministero della Marina alla ricca sezione dei modelli di navi fatti arrivare a Roma dai principali Musei Navali del Regno.

La IIIª Mostra Marinara d'Arte voluta dalla nuova Direzione della Lega Navale Italiana, ha trovato nel Commissario straordinario on. Achille Starace l'uomo veramente fattivo di cui aveva bisogno, nel Sub Commissario ammiraglio Francesco Marzo un temperamento attivissimo ed una mente aperta, nel colonnello Attilio Grana, non solo un buon amministratore, ma un ardente animatore ed organizzatore. Essa è stata felicemente affidata per la sua sistemazione alla competenza di Arturo Lancellotti, Segretario Generale, che, con la fattiva collaborazione del pittore Ugo Ortona, vi si è prodigato.

Bisogna anche ricordare l'opera alacre dell'Ufficio Stampa, tenuto dal collega Francesco Aponte, che fu il primo ideatore di queste fortunate Mostre, e quella dell'Ufficio Vendite, retto con competenza e signorilità da Attilio Ferrucci, coadiuvato da Luigi Fioravanti.

Ecco l'elenco delle opere che S. M. il Re si è degnato acquistare alla Mostra: «La Pesca dei giuntelli» di Ludovico Cavaleri; «La sagoma del Pantera» di Llewelyn Lloyd; «La «Duilio» di sera» di Aristide Sartorio; «Riflessi» di Giulio Cesare Vinizio; «Gli scogli» di Ruggero Focardi; «Il gregge» di Giorgio Hinna; «Molo di Pesaro» di Nino Bertoletti; «Il timoniere» di Romano Gazzera; «Marina» di Attilio Pratella; «Dopo il tramonto» di Leonetta Cecchi-Pieraccini; «Transatlantico» di Angelo Rossini; «Marina» di Angelo Rossini.

Licenze per vendita di carte da giuoco

L'Intendenza di Finanza comunica:

Volgendo l'anno corrente alla sua fine, si richiama l'attenzione dei fabbricanti, importatori, depositari e rivenditori di carte da giuoco sull'obbligo di rinnovare entro il mese corrente la dichiarazione di vendita o di produzione ed importazione di carte da giuoco, prevista dall'art. 11 del R. Decreto 30 dicembre 1923 N. 3277.

La dichiarazione anzidetta deve essere stesa su carta bollata da L. 2 ed essere accompagnata da un foglio di carta bollata pure da L. 2, per il rilascio del relativo attestato.

Inoltre dovrà essere unito all'istanza l'attestato rilasciato dall'Intendenza per l'anno in corso e dagli importatori, depositari e rivenditori dovranno essere indicate le denominazioni delle ditte fornitrici.

Si avverte che la legge commina, per inosservanza delle disposizioni che precedono, gravi pene pecuniarie.

Un gravissimo lutto nella famiglia del prof. Del Piero

Un gravissimo lutto ha colpito l'egregio prof. Antonio Del Piero: in fiorente età si è spenta una delle gentili sue figliole, la dott.sa Elda, due anni or sono brillantemente laureatasi in Matematica all'Università di Padova. Dotata di un acuto ingegno e di vasta cultura, Colei che oggi giace inerte nel suo bianco letto di morte, tra lo strazio dei genitori, delle sorelle e del fratelli, tra il più accorato rimpianto di quanti la conobbero e non poterono a meno di amarla, vedeva dischiuso dinanzi a sè un radioso avvenire che la Parca ha inesorabilmente e crudelmente stroncato.

Alla dolce memoria di Elda Del Piero mandiamo un mesto e dolente saluto: al Padre prof. Antonio, che con giusto orgoglio vede rinascere nei figli l'ingegno e l'amore allo studio; a Lui che, friulano della miglior tempra, per la lunga residenza a Udine, ben può considerarsi uno dei migliori concittadini per segnalati servigi resi quale provetto ed apprezzato insegnante e Vice-Preside del R. Liceo Classico, quale assessore del Comune per l'Istruzione e quale membro autorevole di importanti Commissioni cittadine, giunga nell'ora tristissima l'assicurazione che tutti gli udinesi prendono vivissima ed affettuosa parte al suo insanabile dolore; alla Madre, alle Sorelle, ai Fratelli e agli altri congiunti, le nostre più sentite condoglianze.

***

Sottoscrizione per iscrivere fra i Soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome della compianta professoressa Elda Del Piero:

Angelo Bottos L. 50.

Hanno versato lire 10 ciascuno: Senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Senatore cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti — co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco — gr. uff. Emilio Pico — co. cav. Alessandro del Torso — dottor Lodovico Castellani — Francesco Cotterli — Angelo Pagani — A. G. Gasparini — Ines Anderloni ved. Bissattini e Figlio — comm. Alberto Calligaris — Enrico Menazzi.

Hanno versato lire 5: Riccardo Filipponi — rag. Attilio Migliorini — cav. Tito Brida — rag. Fausto Brida — dott. Tullio Cigaina — cav. G. B. De Pauli — rag. Ettore Bruni — Guido Maffei — Nino Tenca Montini — comm. Ugo Zilli — geom. Egidio Lesa — Mario Muzzolini.

Totale L. 230 (continua).

La scomparsa di una buona signora

Ieri mattina si è spenta nella nostra città la signora Anna Pozzi ved. Redaelli, esemplare madre ed ottima signora, conosciuta ed apprezzata per le sue doti di bontà.

Ai congiunti tutti colpiti così gravemente da questo lutto, ed in special modo all'amico Leonardo Urli e alla sua signora, figlia dell'Estinta, le nostre condoglianze più sentite.

Istruzione controaerei della M. V. S. N.

Domenica 15 dicembre istruzione per la 123ª e 124ª Batterie Controaerei. Adunata alle ore 8.45 sul Piazzale del Castello. E' prescritta l'uniforme ordinaria.

Riunione di premilitari

Tutti i Premilitari del primo e del secondo Corso dovranno trovarsi in Caserma domenica 15 corrente in divisa per le consuete lezioni.

Tutti gli appartenenti al secondo Corso eseguiranno i tiri.

Si avverte per norma che i premilitari che non avranno il prescritto numero di lezioni di tiro, non saranno ammessi agli esami.

Lezione di musica al Dopolavoro del III Sestiere

La Segreteria della Sezione del Dopolavoro presso il 3° Sestiere «Beltrame» comunica che martedì 17 corrente avranno inizio presso la Sede Sociale del Dopolavoro del 3° Sestiere «Beltrame» in via Cividale 33, le lezioni di musica per i dopolavoristi della Sezione e per coloro che vorranno iscriversi.

Le lezioni saranno impartite dal signor Natale Zanco ogni martedì, giovedì, dalle ore 20.30 alle 22.

Chiusura per un giorno del Cinema Cecchini

La R. Questura di Udine, con ordinanza del 12 corrente, ha disposto che il Cinema-Teatro «Cecchini» rimanga chiuso al pubblico durante la giornata del 13 corrente e ciò perchè il concessionario, negli spettacoli svoltisi l'11 corrente, ha consentito si producesse al pubblico un'artista di varietà vestita tanto succintamente da offendere la morale e cantando una canzonetta che sia pure in modo larvato, oltre ad offendere la morale, era lesiva del sentimento religioso degli spettatori.

L'ordinanza di chiusura è stata anche motivata dal fatto che il concessionario predetto ha emesso agli spettatori un numero di persone superiore assai a quello fissato dall'on. Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di spettacoli e trattenimenti pubblici.

Società Alpina Friulana
(Sezione del C. A. I.)

Gita per domenica 15 dicembre:

Ore 7.10 — Partenza da Udine in ferrovia.

Ore 9.24 — Arrivo ad Aidussina; gita sull'Altopiano della Selva; colazione al sacco.

Ore 17.20 — Partenza da Aidussina in ferrovia.

Ore 19.55 — Arrivo a Udine.

Istituto Fascista di Cultura
La conferenza di ieri sera

Ieri sera davanti a folto pubblico il chiarissimo dott. prof. V. E. Gariglio ha tenuto una interessante e divertente conferenza sul tema «Problemi strani e curiosi».

Non ci è stato assolutamente possibile fare un sia pur breve riassunto della conferenza che istruito divertendo.

L'oratore è stato sempre attentamente seguito ed è stato salutato alla fine da calorosi, insistenti applausi.

Bollettino del Dopolavoro

E' uscito il numero di ottobre del «Dopolavoro Friulano», bollettino mensile dell'O. N. D. Provinciale, il quale, come sempre, è ricco di rubriche e di interessanti articoli.

Ecco il sommario di questo numero: I Fiduciari di fabbrica e idee chiare sul Corporativismo - Il cronista — Lettera aperta a Modesti Pedone, di Penna d'oro — Le astuzie del Segrestano, di Antonio Faleschini — Chel... mostro di vaglia... di Gibon — Il seguito del bozzetto drammatico di C. Smaniotto: 1918 — Dalmazia, di De Benvenuti — Rubriche varie, cronache e comunicazioni ufficiali completano il fascicolo.

Corso di ricamo

Il giorno 3 del prossimo gennaio 1930 presso la R. Scuola Complementare «Pacifico Valussi» si inizierà un corso di ricamo.

Per ogni informazione rivolgersi all'Ufficio di Segreteria dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 di tutti i giorni, meno i festivi.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Società Protettrice dell'Infanzia:

Per onorare la memoria della signora Anna Maria Corazzoni ved. Tonizzo, i fratelli Francescatto L. 50 — signorine Ida e Adele Passero L. 10 — Jolando Francescato L. 10.

Per onorare la memoria del signor Vincenzo Pascoletti, la Famiglia Francescatto L. 5.

***

Per onorare la memoria della signora Anna Maria Corazzoni ved. Tonizzo, le signorine Ida e Adele Passero offrono L. 10 alla Casa di Ricovero.

***

Per onorare la memoria della compianta signora Leonilde Dalla Francesca ved. Sutto, offrirono L. 18 gli insegnanti della Scuola elementare di via XXX Ottobre, L. 5 la Famiglia Saccardo e L. 5 il prof. Grumbach alla Associazione «Scuola e Famiglia».

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Riviste e Varietà

Da oggi al Teatro Puccini avremo delle rappresentazioni straordinarie della Compagnia Italiana-Internazionale di Riviste, Fantasie e Varietà diretta dal noto artista Nestore Aliberti.

Questa sera, venerdì, spettacolo a rotazione; dalle ore 17.30 si rappresenterà la Rivista «Chi pesca trova» in 6 quadri di Vianor, nuovissima per Udine, con esecutori principali: Germana Romeo, Helene Pascal, Nestore Aliberti, Anita d'Amero, Tina d'Albert, Mary Signetti, Camia Antonio, Oreste Grandi, Rodolfo Garzero, ecc. ecc.

Le danze saranno eseguite dalle Nestor Girls.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Riziero De Magistris.

Precederanno scelti numeri di varietà. Riapparizione della tanto applaudita cantante italo-argentina: Luisa Vergis.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — Comp. Riviste Fantasie e Varietà: «Chi pesca..., trova».

CINE EDEN — «Femmine del Mare» (Il sottomarino) colossale successo.

CINE MODERNO — «Banditi rossi». e Varietà.

Cucine di Ghisa Francese

Liscivatrice di Ghisa

Radiatore Classic

Stufe BECCHI

Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine

ANAGRAFE COMMERCIALE

(Ottobre 1929)

Nuove iscrizioni

Casanova Albino di Antonio - Ravascletto — Esercizio della linea automobilistica Zovello - Ravascletto - Comeglians e viceversa.

Borgobello Giuseppe - Reana del Roiale — Lavorazione meccanica del legno.

Zanarda Guerrino - Reana del Roiale — Mediatore case e terreni.

Micheluttı Ercole e Fratelli di Lino - Rivo d'Arcano (Ditta individuale) — Industria calzature di tela.

Micheluttı Giuseppe di Lino - Rivo d'Arcano — Osteria.

Biasutti Rosa fu Giovanni ved. Pressacco - Rivignano — Trattoria con alloggio.

Mauro Antonio e Battistutta Attilio - Rivignano (Società di fatto) — Autotrasporti.

Garlagnini Carovigno - Sacile — Servizio autopubblico rimessa.

Saccaspina Zelindo di Pietro - San Daniele del Friuli — Calzature di legno e cuoio, pellami e generi affini.

Topazzini Angela fu Andrea - San Daniele del Friuli — Coloniali, osteria e materiale elettrico.

Cleni Sante fu Angelo - S. Vito al Tagliamento — Commissioni di cereali.

Parassatti Vittorio - Socchieve — Vendita stufe, chincaglierie, mercerie e ferramenta.

Ermacora Angelo di Antonio - Tarcento — Servizio pubblico di rimessa.

Leiler Carlo fu Anna - Tarvisio — Appalto carico e scarico di carbone e pulizia stradale.

Londaro Giov. Maria fu Domenico e Figli (Società di fatto) - Tavagnacco — Studio fotografico e di pitture.

Dri Guglielmo - Tricesimo — Fabbricazione e vendita di stufe tipo Copetti ad alcool, denominate «L'Insuperabile».

Peressini Ermenegilda fu Ugo - Tricesimo — Albergo e trattoria.

Zimutti Ferruccio Francesco - Venzone — Compra vendita di bovini.

Variazioni

Cappelletti Luigi - Udine, via Cavour N. 26-A — Confezione e commercio calzature — Il 10 ottobre 1929 cessato il commercio, continuando solamente nella confezione e riparazione di calzature in genere.

Ciroi Francesco - Udine, via Villa Glori, 29 — Commercio pollame e uova — Il 1.o ottobre 1929 cessato il commercio pollame, continuando solamente in quello delle uova.

Lodi Mario - Udine, via Viola, 18 — Servizio automobilistico di piazza e di rimessa — Il 20 ottobre 1929 cessato di esercitare il servizio di rimessa continuando in quello di piazza.

Ing. A. Rota e F. Caselli - Udine, via Roma, 10 — Rappresentanze e commercio in proprio di articoli tecnici ed affini — Il 20 ottobre 1929 aperto un nuovo reparto per la vendita di apparecchi radiofonici e loro accessori in Udine, via Cavour, con la denominazione «La Radiotecnica».

Tomadini Vittorio e C. - Udine, via Sacile, 26 (Società di fatto) — Fabbricazione tegole, tavellone (Brevetto Tomadini) — Col 15 ottobre 1929 cessata la filiale di Manzano ed aperta una nuova filiale in Pasiano di Pordenone presso la Società Fornaci.

Vattolo Paolo e Figli - Buia (Società di fatto) — Officina meccanica per fabbriche di laterizi — Il 15 ottobre 1929 cessata la officina meccanica ed iniziata la fabbricazione di forche in acciaio.

Marzola Umberto - Codroipo — Valigerie, cancellerie e fabbrica calzature — Il 20 ottobre 1929 iniziata la rappresentanza del Lloyd Sabaudo.

Gattesco Alfonso - Mortegliano — Gelatiere — Il 31 ottobre 1929 iniziata la professione di mediatore di animali.

Burello Santa - Pavia di Udine — Privative e chincaglierie — Il 2 ottobre 1929 cessato il commercio di chincaglierie.

Ravetta Jolando - Pordenone — Servizio automobilistico di piazza — Il 20 ottobre 1929 iniziato il servizio di piazza anche a Codroipo.

Santin Ferruccio - Pordenone — Impresa costruzioni — Il 1.o ottobre 1929 iniziata una osteria.

Santin Francesco e Figli - Pordenone (Società di fatto) — Lavorazione del legno ed impresa costruzioni in genere — Il 1.o settembre 1929 iniziata la rivendita di calci o cementi all'ingrosso ed al minuto.

Poletti Ettore - Sacile — Trasporti — Il 3 ottobre 1929 modificata la denominazione in «Agenzia Trasporti e Noleggio Auto Poletti Ettore, Sacile».

Zilli Luigi - San Daniele del Friuli — Costruzione fornace di laterizi e camini e commercio frutta, calzature e mercerie — Il 2 ottobre 1929 cessato il commercio delle frutta, calzature e mercerie, continuando solo nell'esercizio della costruzione fornaci da laterizi e camini.

Mander Luigi - Sequals — Osteria e macelleria in Spilimbergo — Il 15 agosto 1929 cessata la macelleria in Spilimbergo.

Rumiel Fratelli - Sesto al Reghena — Società di fatto — Molino e trebbia per conto terzi — Il 3 ottobre 1929 modificata la ragione sociale in «Ditta Rumiel Guglielmo e Marcellino di Davide».

Cessazioni

Bertoli Ferruccio - Udine, viale Palmanova, 31 — Trattoria — Cessato il 19 ottobre 1929.

De Puppi conte Guglielmo - Udine, via Mercatovecchio — Macchinari in genere, articoli sportivi ed affini — Cessata il 26 settembre 1929 (ora Ditta De Puppi Guglielmo di Gemolotto Giovanni e Nella Florio).

De Stefani Paolina - Udine, via Aquileia — Vendita pizzi e ricami — Cessata il 1.o settembre 1929.

Giavon Luigia - Udine, via Poscolle N. 30 — Vendita sapone, soda, spazzole e affini — Cassata il 31 ottobre 1929.

Manteani Gino - Udine, via Aquileia — Osteria — Cessato il 22 ottobre 1929.

Morselli Giuseppe - Udine, via Bertaldia, 12 — Commercio ambulante di merletti e ricami — Cessato il 1.o agosto 1929.

Pelizzaris Teresa - Udine, via Porta Nuova, 11 — Osteria — Cessata il 31 ottobre 1929.

Pellizzer Giuseppe - Udine, via Teobaldo Ciconi, 10 — Vini ed uve — Cessato il 31 ottobre 1929.

Perinel Antonietta di Antonio - Udine, via Antonio Caccia — Osteria — Cessata il 19 ottobre 1929.

Sartoria Parigina - Adiletta e Morano (Società di fatto) - Udine, via Savorgnana, 11 — Cessata il 1.o ottobre 1929.

Ursella Minisini Maria - Artegna — Macelleria — Cessata il 1.o ottobre 1929.

Tasan G. e Collavo G. (Società di fatto) - Aviano — Officina meccanica e garage — Sciolta e cessata il 17 ottobre 1929.

Montagner Luigi - Chions — Osteria — Cessata il 25 settembre 1929.

Costantini Maria ved. De Monte - Fagana — Trattoria con alloggio — Cessata il 1.o novembre 1928.

Leandro Gio. Maria - Feletto Umberto — Studio fotografico e di pittura — Cessato il 9 ottobre 1929.

Supan Giovanni - Fusine Valromana — Carpentiere ed impresa costruzioni edili — Cessato il 29 settembre 1929.

Gasparutti Angela - Latisana — Drogheria — Cessata il 1.o ottobre 1929.

Gobbato Maria - Latisana — Trattoria e vendita vini — Cessato il 28 settembre 1929.

Santini Alessandro - Latisana — Trattoria — Cessato il 10 ottobre 1929.

Dionisio Gio. Batta - Lauco — Vendita ambulante di tessuti al minuto — Cessato il 23 settembre 1929.

Floreano Luigi - Majano — Rappresentanze seme bachi — Cessato il 15 ottobre 1929.

De Franceschi Giovanni - Osoppo — Vendita ambulante di cesti — Cessato il 1.o aprile 1929.

Chinese Giosuè - Resia — Commercio ambulante mercerie, chincaglierie ed oggetti casalinghi — Cessato il 10 ottobre 1929.

De Vita Cesare - Resiutta — Calzolaio — Cessato il 24 ottobre 1929.

Fabio e Basso - Sacile (Società di fatto) — Macelleria — Cessata il 17 ottobre 1929.

De Angeli Concetta - San Daniele del Friuli — Osteria — Cessata il 2 ottobre 1929.

Zuliani Domenico - San Daniele del Friuli — Coloniali ed osteria — Cessato il 2 ottobre 1929.

Andreoli Giovanni - Tavagnacco (Adegliacco) — Coloniali e salumeria — Cessato il 13 ottobre 1929.

Lupieri Z. - Tolmezzo — Impresa costruzioni edili, idrauliche e stradali — Cessata il 26 settembre 1929.

Canci Gemma in Blasoni - Tricesimo — Albergo al Friuli — Cessata il 10 ottobre 1929.

D'Agnolo Teresa - Vivaro — Coloniali, privative ed osteria — Cesata il 23 settembre 1929.

Cronaca Sportiva

L'assemblea della S. S. Friuli

Sezione Ciclismo

Presenti gran parte di soci ed appassionati veterani del Ciclismo, si è svolta l'altro ieri sera, presieduta dal signor Quintavalle, Commissario dell'U. V. I. per il Friuli, nella propria sede di via Villalta, l'assemblea della Società Sportiva Friuli.

Il signor Quintavalle fece il rapido, ma chiaro riassunto dell'attività svolta da seguire per il progresso del Ciclismo locale e provinciale.

Seguì la relazione, fatta dal direttore tecnico signor Mario Da Vico, dalla quale risultano effettuate nel solo secondo semestre ben nove gare con una spesa di premi di L. 3870, un chilometraggio complessivo di 800 chilometri ed una partecipazione di 250 corridori.

Ecco ora quale sarà l'attività della Società Sportiva Friuli nella prossima stagione primo semestre:

13 aprile: gara per allievi — 20 aprile: Coppa Piccilli — 27 aprile: Brevetti di secondo grado (gara di regolarità) — 4 maggio: Brevetti di primo grado (gara di regolarità) — 11 maggio: riunione in pista (campionato friulano di velocità), campionato veneto Veterani seniores e juniores, gare per furgoncini — 8 giugno: Campionato Friulano su strada per il Gran premio Città di Udine.

Le cariche sociali provvisorie sono state così distribuite: Presidente: col. cav. G. B. Chiericoni — Direttore Tecnico: Da Vico Mario — Segretario-cassiere: Fiorello Guerrazzi — Membri: Girolamo Marinatto e Aldo Tonioli.

A. S. S. Giorgio - A. C. S. Maria

Domenica sul simpatico campo del S. Rocco si troveranno di fronte l'Associazione S. S. Giorgio e S. Maria di Udine.

Queste due giovani squadre che sono ai primi passi del Campionato Ulciano, daranno tutte le loro forze per uscirne vittoriose dalla seconda giornata di campionato.

Il S. Giorgio che di misura ha ceduto alla ben piazzata squadra del Dopolavoro Ferroviario (3-2), si troverà di fronte alla ben agguerrita S. Maria che domenica ad Aiello ha ceduto il successo a pochi minuti dalla fine 3-1. Prevediamo quindi una partita combattuta alla quale speriamo presenzierà un folto pubblico.

Campionati friulani di pugilato

La locale Società Sportiva Friuli del Dopolavoro Provinciale di Udine indice per i giorni 21 e 22 corrente i Campionati Friulani di Pugilato, che si svolgeranno in una prima serata di selezione ed in una finale, nella palestra gentilmente concessa dall'O. N. B. presso il Liceo Scientifico (di fronte all'Ospedale Civile).

Le iscrizioni si ricevono presso la Palestra della Società Sportiva Friuli (Teatro Estivo via Dante).

Regolamento

1) I Campionati Friulani di Boxe si svolgeranno in Udine nei giorni 21 e 22 dicembre a. c. presso la palestra dell'O. N. Balilla (Ospedale Civile).

2) Il peso dei concorrenti verrà effettuato presso la palestra della S. S. Friuli (Teatro Estivo via Dante) la sera del 20 corrente dalle ore 21 alle 23. Dopo la pesatura, verranno formate le coppie mediante il sorteggio. Al sorteggio hanno diritto di partecipare tutti gli iscritti e non appena effettuate e composte le coppie dei combattenti non saranno ammessi reclami di sorta.

3) I combattimenti tutti di tre riprese di tre minuti l'una con un minuto di intervallo l'uno dall'altro si svolgeranno secondo le norme del Regolamento Tecnico della F. P. I.

4) Ciascun pugile dovrà salire sul ring in tenuta di combattimento (maglia sbracciata, calzoncini, conchiglia, calze, scarpette).

5) Gli eventuali reclami dovranno pervenire a questa Società la sera stessa degli incontri accompagnati da L. 10 che saranno restituite se il reclamo sarà riconosciuto.

6) Le iscrizioni sono gratuite e si chiuderanno la sera della pesatura.

7) Si declina ogni responsabilità per qualsiasi incidente che potrà accadere ai concorrenti durante e dopo il combattimento.

8) Ai pugili fuori sede non verrà loro rimborsata la spesa del viaggio nè la diaria.

Fra Libri e Riviste

Armando Falconi: «Chiacchierate teatrali» — Casa Editrice «Maia» - Milano.

Il titolo è molto più lungo e complesso; infatti continua così: «in otto parti con Dino Falconi ed Oreste Biancoli»; tutto questo è preceduto da «due parole di Sabatino Lopez».

Perchè i lettori si disilludano diremo subito che non si tratta di un libro di teoria o tecnica teatrale — come se ne stampano con una certa frequenza ora in Italia — ma semplicemente di una raccolta di conversazioni le cui spese sono fatte dal Teatro con tutti gli annessi e connessi. E quando si aggiunge che a dare il là a tutta la conversazione è proprio Armando Falconi si comprende come il volume debba essere nutrito da una arguzia indiavolata dal principio alla fine. Però non mancano nemmeno assennati apprezzamenti e giudizi sul teatro e sul cinematografo, come non mancano saporitissimi ricordi di vita teatrale e di quel giramondo impenitente che fu ed è Armando Falconi.

I due interlocutori sono messi lì per far parlare l'Autore il quale non manca mai nè alla battuta nè all'arguzia e nemmeno — bisogna riconoscerlo — al giudizio serio e posato, detto con un buon sorriso senza sussiego e senza accademica saccenteria.

Lector.

Anno 2000?

Molto prima ancora

saranno risolti i tormentosi ma affascinanti enimmi che Egisto Roggero espone in un suo recentissimo libro di straordinario interesse (specie per i giovani cui appartiene il prossimo avvenire) che l'editore Hoepli pubblica appunto col titolo: «Enimmi della scienza moderna: realtà di domani» in un superbo volume di 550 pagine in 8° gr. corredato da oltre 200 fotografie e disegni, in suggestiva legatura tela disegnata da G. Cisari.

Come definire questa volgarizzazione scientifica dovuta ad uno dei nostri più brillanti scrittori, uno dei pochissimi che ad uno stile chiaro e facile accoppia una rara preparazione scientifica? Qui Egisto Roggero è riuscito ad «aprire una finestra» sull'ignoto ed a rendere accessibile a noi tutti un campo di ignorate bellezze che fino ad ieri sembrava riservato solo a chi, dotato di alta coltura fisica-matematica, poteva seguire i sommi scienziati nelle loro più audaci speculazioni metafisiche.

E' infine il romanzo più bello, suggestivo e..... premiabile fra tutti i romanzi del 1930: il romanzo della scienza e della tecnica moderna, il romanzo del piccolo Uomo solo con la sua ancor piccola scienza di fronte all'austero ed infinito mistero dell'Universo.

Dall'elettrone alle onde eteree, dai raggi cosmici alle radiazioni invisibili, dalla televisione al film sonoro, dalla navigazione aerea di oggi al razzo-velivolo di domani che dovrà realizzare i grandi viaggi interplanetari: tutte le conquiste del presente e quelle paradossali che ci promette la scienza per il futuro, passando in questo libro. Ma intendiamoci bene: Roggero nei suoi «Enimmi della scienza moderna» non sogna: egli constata e fa toccare con mano al profano un complesso coerente di fatti positivi ed acquisiti, di sublimi realtà svelate dalla fisica d'oggi e di fronte alla quale dobbiamo umilmente confessare che la nostra più fervida immaginazione si è mostrata povera.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 12 dicembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	744.11	751.71	752.11
Pressione al mare	763.49	764.75	763.13
Temperatura	3.0	10.0	8.8
Umidità (0-100)	81	79	85
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	4	6	10
Stato del tempo	[illegible]	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima 11.0

Temperatura minima: 3.1

Acqua caduta mm. 0.0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati settentrionali, cielo vario: temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 12 — Situazione barica: L'Europa settentrionale e centrale è in regime ciclonico con minimo a sud della Norvegia. Una saccatura da est interessa l'Italia settentrionale e il bacino Adriatico. Altre pressioni persistono al sud-ovest d'Europa sul bacino occidentale Mediterraneo con massima sul Portogallo.

Probabilità: Sotto l'influenza della saccatura di bassa pressione in correlazione al ciclone Europa si avanzano nuovamente annuvolamenti sulle regioni settentrionali, alto versante Adriatico, alto versante Tirrenico e Sardegna. Cielo vario sull'Italia media in prevalenza sereno sull'Italia inferiore. Venti deboli o moderati grecali sulle regioni settentrionali ed Alto Adriatico, moderati maestrali medio e basso Adriatico e versante Tirrenico, fra maestro e ponente alquanto forti in Sardegna, moderati Jonio e Sicilia. Temperatura stazionaria. Mare alquanto agitato sulle coste Sarde ed alto Tirrenico, mosso altrove.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 12.

lano comunica all'Agenzia «Stefani» le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: largamente trattato per consegne maggio, andamento debole, tendenza sostenuta. Apertura: dicembre 132,50; marzo 139,15; maggio 143. Chiusura: dicembre 132,75; marzo 139,95; maggio 143,25.

Granoturco: discreto numero di affari, andamento debole, tendenza stabile. Apertura: dicembre 77.50; marzo 76.90 maggio 75.95. Chiusura: contante 77,10; dicembre 77.25; marzo 76.90; maggio 76.

Riso: limitato numero di affari, prezzi stabili, tendenza stabile. Apertura: dicembre 133,85; marzo 140; maggio 143.59. Chiusura: dicembre 13.90; marzo 140.40; maggio 143,35.

Risone: trascurato, prezzi stabili, tendenza stabile. Apertura: dicembre 94.50; marzo 97,85; maggio 101,35. Chiusura: dicembre 94,75; marzo 98.20; maggio 101.50.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 117 a 130 — Granoturco giallo da L. 72 a 78 — Granoturco bianco da L. 62 a 75 — Cinquantino da L. 60 a 70 — Segala da L. 73 a 75 — Avena da L. 82 a 85 — Castagne da L. 35 a 40 — Marroni da L. 50 a 60 — Orzo pilato da L. 92 a 95.

Piazza Venerio

Patate da L. 35 a 40 — Radicchio da L. 100 a 180 — Indivia da L. 110 a 150 — Spinace da L. 100 a 120 — Verze da L. 15 a 20 al Kg. — Cavoli da L. 0.20 a L. 0.40 ciascuno — Sedani da L. 60 a 80 — Radici da L. 40 a 50 — Pere da L. 100 a L. 320 — Mele da L. 100 a 250 — Noci da L. 200 a 500 — Nocciuole da L. 250 a L. 500 — Fichi da L. 150 a 200 — Aranci da L. 100 a 140 — Mandarini da L. 130 a 200 — Limoni da L. 0.10 a 0.15 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 35 a L. 45 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 34 a 37 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 33 a 34 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 23 a 26 — Erba Spagna da L. 45 a 48 — Paglia da L. 21 a 22 — Strame da L. 16 a 17.

Legna da ardere: Forti tagliate da L. 13 a 15 — In sorte da L. 12 a 14 — Lavorate da . 9.50 a 11.

Maiali da latte, entrati 230, venduti 100 da L. 80 a 90 — Maiali da allevamento, entrati 100, venduti 55 da L. 270 a L. 350 — Maiali da macello, entrati 35, venduti 21 da L. 580 a 600 — Pecore, entrate 3, vendute 3 da L. 105 a 120 — Capre entrate 2, vendute da L. 60 a 85.

Via A. Zanon

Capponi da L. 7 a 8.50 — Galline da L. 7 a 7.50 — Polli da L. 7 a 7.50 — Tacchini da L. 6 a 7.50 — Anitre da L. 5 a L. 5.50 — Oche da L. 5 a — Conigli da L. 3.20 a 3.50.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 11	TRIESTE 12	MILANO 11	MILANO 12
Rend. 3.50 %	68.50	68.50	68.50	68.40
Consol. 5 %	82.—	82.—	82.—	82.05
Prest. Littor.	82.—	82.—	82.—	82.05
Obbl. Venezie	73.—	73.—		
Francia	75.23	75.23	75.28	75.22
Svizzera	371.30	371.30	371.24	371.27
Londra	93.24	93.23	93.25	93.24
New York	19.07	19.07	19.07	19.07
Berlino	457.35	457.35	457.50	457.40
Vienna	268.87	268.85	269.—	269.—
Romania	11.40	11.40	11.40	11.40
Belgio	267.25	267.40	267.50	267.50
Spagna	265.—	265.—	266.—	266.25
Praga	56.67	56.67	56.70	56.70
Ungheria	334.50	334.50	335.—	334.—
Albania	365.50	365.50	365.—	365.—
Jugoslavia	33.90	33.90	33.90	33.92
Grecia	24.90	24.90	24.75	24.75

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.30 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone)

Arrivi: O. 7.10 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.55 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.45.

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10.

Arrivi: Lus. 3.25 (**) — A. 4.15 — MV. 7.25 (da Pordenone) — A. 9 — DD. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.46 — D. 18.25 — MV. 22.15 (da Conegliano) — D. 24.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lus. 3.35 (**) — A. 4.45 — MV. 6.20 (per Tarvisio) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.

Arrivi Lus. 1.05 (*) — A. 8.15 — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

(*) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 15 dicembre al 3 gennaio e dal 27 aprile al 19 maggio. Giornaliero dal 2 febbraio al 25 aprile.

(**) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 18 dicembre al 2 febbraio e dal 30 aprile all'11 maggio. Giornaliero dal 4 febbraio al 27 aprile.

Udine - S. Giorgio di Nogaro e Grado

Partenze: M. 5.40 — A. 7.55 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.01 — M. 19.

Arrivi: O. 6.55 — A. 8.26 (da Gardo) — M. 12.56 — A. 15.47 — O. 18.05 (da Grado) — M. 22.10.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35 — 20.25.

Partenze da Casarsa: ore 8.16 — 11.40 — 17.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.50 — 13.50 — 20.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.20 — 12.20 — 15.55 — 18.40 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.50 — 12.50 — 16.30 — 19.5 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.5 — 13 — 14.50 — 17.30 — 19.25.

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.85 — 13.30 — 15.25 — 18.5 — 20.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.54 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18.10 (*).

Arrivi a Carnia, ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).

(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.15 — 12.15 — 14 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.25 (feriale) — 19.10 (festivo).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.40 — 13.35 — 17.15 (D) — 19.40 (feriale) — 20.20 (festivo).

Partenze la San Daniele: ore 6.15 — 8.05 (D) — 12.40 — 15 (festivo da Fagagna) — 16.25 — 18.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 9.05 (D) — 14 — 15.50 (festivo da Fagagna) — 17.30 — 19.10.

I treni in partenza da S. Daniele alle 8.05 e da Udine alle 16.10 hanno coincidenza collo autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 8 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 8.20 — 13.50 — 18.50

Buia partenze: ore 7.30 — 13.10 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 17.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — 17.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tramvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (*).

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (*).

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (*).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (*).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile